

letera, et fu preso tal spion. Diceno *etiam*, che 'l bassà che era in Charamania havea scripto come el Sophi era intrato in Tauris, et che per tal causa haveva licentiatò le zurme di l'armada, per la qual se dicevano che era andà da la Natolia homeni da remo da 90 milia. *Etiam* fo ditto come el Signor era passato su la Natolia, et che 'l vegniva a invernàr al Cagno o in Amasia, et che a tempo novo andaria sopra il Sophi.

168* *Letera di Todaro da Negroponte zojelier, data in Nicosia, a dì 15 Lujo 1520, drizata al rezimento di Cypri.*

Magnifico et clarissimo signor Locotenente del regno di Cipri.

Havendome rechiesto la signoria vostra che li dicessi di le nove de Turchia, mi è parso far la presente a quella, per la qual sarà informata per ordine de quanto se diceva. Et prima, a dì 29 Zener, che zonsi de li a Scandalorum, se diceva come el Signor turco faceva una grande armata di vele 400 per andar nel golpho di Venetia per assediàr quella e per meter in terra la sua gente in Puja; e de April 1520 vene una altra nova dicendo che tal armata era per Rodi et Cipro, per voce et fama publica; et a dì 15 Zugno vene nova al signor de Scandalorum, come el Signor havea dimesso l'armada, et avea licentiatò li sui asappi, zoè li homeni de galla, che ogni uno andasse a far li fatti sui. La causa se diseva esser questa, che haveano trovato uno spion dil Sophi con più letere dil Sophi, il qual scriveva ad alcuni signori in Constantinopoli, che stiano atenti che lui vegniva con grande forza adosso il Signor turco: sichè era, per questo spion *ac etiam* per la nova lui avè dil prender di Zerbi de Barbaria preso dal re di Spagna, dimessa l'armata di mare, et mandò la sua zente per terra in Amasia et Cesarea per fare la invernata li, per suspeto havea dil Sophi. Lo suo Capitano di mare lo fece impichare, et non se poté intender la causa.

Copia di la letera del Gran maistro di Rodi al rezimento di Cipro scritta.

Eccellentissimi magnifici ac nobiles domini, amici nostri honorandissimi.

Havemo sopraseduto in la expeditione dil presente brigantino, apectando alcuni nostri noneii di diversi lochi, et eri semo stati advisati da persone

fide digne che l'armata dil Turcho *pro majori parte* è dimessa, et ha licentiatò le gente da remo. *Tamen* de li nostri vicini che erano andati in Constantinopoli per tale effecto nissuno è ancora tornato; et se afferma che manderà fuora pochi navilli, quali non passerano lo numero di 40, per la guardia de sui porti. Dicono ancora che le gente terrestre passano da la Grecia in la Anatolia per andar contra il Sophi, havendo trovato alcuni de li soi principali che tenivano intelligentia con dito Sophi. Noi staremo atenti a quello succederà, e pervenendo a nostra notitia alcuna cossa importante, la faremo sapere a le Magnificentie Vostre, *quæ valeant felices.*

Data Rodi, die 30 Junii 1520.

Subscriptio

F. FABRICIUS DE CARRETO
Magister Rhodi.

Poi sier Marin Morexini savio sora le aque andò 169 in renga, et fece un gran discorso zercha la importantia di le aque, narando la execution di la parte come havevano afitado zoè dado a far le do cave a Margera fino a Mestre che costavano tutte do zerca ducati 10 milia, dicendo bisogna danari, et ne haveano trovà dil vender di trageti una quantità, e di altre cosse, et voleano intrar in quelli hanno aterrà e fatto possession a li lidi con il sabion di la Signoria, et voleno far andar la Brenta per l'alveo nuovo come fo deliberato, ma voleano denari, senza i qual non poleno far nulla. Però voleno meter alcune parte, *videlicet* di vender officii si fa per li signori, suspender le expectative fate, far Vita hebreo possi venir in questa terra e vol donar ducati 250, e altro, e meter quella parte dil cambiar di bandi, justificandose le parte messeno li altri Pregadi esser juste, et *licet* per missier Lorenzo Bragadin avogador era stà impedito, havia autorità l'oficio. Et fe' lezer la creazion dil 1501 nel Consejo di X, di tre Savii sora le aque, quali venisseno nel Consejo di X. *Item*, dil 1505 come fu data autorità di meter parte con un Consier et Cao di X. *Item*, dil 1515, poi tratà la materia di le aque e fato uno Colegio di 15, quali nel Colegio di la Signoria trati tal materia; fe' lezer la parte, non si pol asolver uno se non per via di gratia; fo molto longo, stè più di do hore in renga, et venuto zoso:

Fu posto, per sier Gasparo Malipiero e lui sier Marin Morexini, Savii sora le aque, non era sier Antonio Condolmer terzo collega, una parte, che per numero fo balotà seconda in ordine: che havendo